



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamento: annuale L. 2.500 — semestrale L. 1.300 — sostenitore L. 5.000 — c.c. p. n. 8/11046

Anno LXXXV  
15 LUGLIO 1974 - N. 11  
Una copia L. 150

## Il sindacato fra governo e Paese

L'incontro tra governo e sindacati si è concluso come era prevedibile che si concludesse: con una dichiarazione che non è di soddisfazione, né, di fiducia, ma neanche di lotta frontale da parte sindacale. C'è stata una presa d'atto degli impegni concreti assunti dal governo; carico di riserve e, nel complesso, severo il giudizio sul contesto generale della politica economica di emergenza approntata.

L'avvenire assai prossimo ci dirà quali saranno gli sviluppi del dialogo.

A condizionarlo e a incanalarlo in una direzione o in un'altra contribuiranno molti fattori; tra essi predominanti la capacità del governo di operare nello spirito degli impegni sottoscritti in sede politica tra i partiti della coalizione e la conseguente possibilità da parte del sindacato di avallare di fronte ai lavoratori i sacrifici tangibili, reali, quotidiani, ai quali sono stati chiamati.

A condizione tale rapporto sarà però anche il modo in cui esso finirà con l'aspettarsi e istituzionalizzarsi, fuori degli equivoci che certi settori politici tendono ad alimentare e a intorbidire, aiutati da certa stampa, che non lesina oggi atti di formale ossequio al movimento sindacale e ai suoi dirigenti, ma che non mancherebbe domani di fomentare la frattura e di additarlo al linciaggio ove le cose volgessero al peggio.

Noi non abbiamo dimenticato, infatti, che nei tempi in cui la retorica dell'austerità non era ancora di moda, nel momento in cui il movimento operaio italiano faceva sul terreno normativo come su quello salariale il suo primo grande balzo verso livelli europei, la stessa stampa che tributa oggi ai capi della confederazione gli onori che si concedono ai potenti della terra, conduceva una offensiva antisindacale e antioperaia intrisa spesso di livore, e che ad essa si ispiravano uomini politici e settori della stessa attuale maggioranza.

Se ricordiamo questo non è per aprire una polemica postuma, sterilmente recriminatoria, ma per indicare un pericolo, neanche troppo latente, e di cui le avvisaglie si avvertono, anche se in forme ancora coperte, il pericolo che un eventuale precipitare della crisi economica, che non mancherebbe di investire l'equilibrio politico esistente, venga domani addobbato al movimento sindacale, alla prevaricazione di cui esso si sarebbe reso colpevole nei confronti del potere politico, usurpandone funzioni e compiti.

Perciò su questo punto è necessario essere chiari.

E' indubbiamente un fatto nuovo, e per certi aspetti anomalo, il fatto che tra governo e sindacati si aprano confronti sugli indirizzi generali della politica economica e sociale del Paese.

E' un fatto nuovo che per un verso risponde a una tendenza, da noi più marcata e in senso positivo, propria delle moderne società democratiche europee, che per altro verso pre-

senta caratteri di anomalia, di cui la responsabilità non ricade sul sindacato, che corrispondono, invece a un suo titolo di merito nei confronti della nazione.

Non c'è in questo nostro giudizio nessuna idealizzazione intellettualistica del sindacato. Tutta la storia del nostro partito ha camminato al passo col movimento dei lavoratori, ne conosciamo le carenze antiche e nuove, sappiamo come e quanto tendenze corporative e settoriali agiscano all'interno dei sindacati, siamo consapevoli che in seno ad esso operano infiltrazioni partitiche che potrebbero, come l'espe-

Gaetano Arfé

segue a pagina 2

## Il conto consuntivo 1973 delle AMI in pareggio

### Il Consiglio Comunale approva il bilancio, con l'astensione del gruppo DC, e pone in risalto la validità del risultato raggiunto

Nella seduta del 2 luglio scorso, il Consiglio comunale, oltre a discutere i problemi della finanza pubblica e locale di cui riferiamo a parte ha anche discusso e approvato diversi altri oggetti.

E' stato discusso il bilancio consuntivo delle Aziende Municipalizzate 1973.

Nell'illustrare l'oggetto il Vice-Sindaco Capra ha detto che il primo dato positivo da rilevare in questo consuntivo è il pareggio finanziario.

E' vero che anche il preventivo pre-

Nelle ore antimeridiane di lunedì 15 luglio e 5 agosto presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On.

ALFREDO GIOVANARDI sarà a disposizione dei compagni e del cittadino.

vedeva il pareggio. Ma se si considera la instabilità della situazione economica che stiamo attraversando già da qualche anno, nella quale tutto aumenta vertiginosamente (prezzi materiali, costi di gestione e del personale, ecc.) mentre le tariffe dei servizi gestiti rimangono ferme da molti anni, questo è un risultato altamente positivo.

Altri elementi positivi che si riscontrano sono i notevoli incrementi dei

IN CONSIGLIO COMUNALE

## La mancata riforma della finanza pubblica è causa di sprechi e di inefficienze e porta alla paralisi degli Enti Locali

Un ampio dibattito sulla gravità della situazione economica generale e su quella particolarmente degli Enti locali, ha quasi interamente occupato la seduta del Consiglio comunale di martedì 2 luglio scorso. La discussione è stata aperta dal Vice-Sindaco, compagno Capra, che in una ampia relazione ha illustrato la grave situazione finanziaria degli Enti locali che sta assumendo aspetti davvero drammatici, soprattutto a seguito dei recenti provvedimenti restrittivi del credito.

Capra ha elencato una serie di cause, remote e immediate, che hanno portato a questa situazione, riassumibili tutte in un unico contesto e cioè la mancanza di una politica organica della finanza pubblica e delle conseguenti riforme necessarie a realizzare una tale politica.

La mancanza di una concreta politica di programmazione e di riforme soprattutto nella ristrutturazione democratica dello Stato ha prodotto una situazione di grave inefficienza dell'apparato statale e un appesantimento della struttura burocratica che ha prodotto nell'amministrazione pubblica sprechi enormi.

Tutto ciò ha prodotto uno sviluppo economico disorganico (il cui peso maggiore è ricaduto sugli Enti Locali) nel quale i costi si sono socializzati, e i profitti sono andati in larga misura ai privati, lasciando ampio campo alla speculazione, al parassitismo e agli sprechi.

D'altra parte fino ad oggi nel nostro Paese è venuta avanti una politica di contenuto anti-autonomistico, cioè di attacco agli Enti locali, che ha caratterizzato la stessa legge di riforma tributaria (la quale non soltanto ha estromesso i Comuni dal controllo della politica tributaria, ma ha provocato il pressoché totale congelamento delle entrate degli Enti locali) e che continua ancora tramite una accentuazione dei controlli sugli atti e sulla vita degli Enti locali e infine con i recenti provvedimenti sulla restrizione del credito.

La situazione già grave, si è pertanto fatta drammatica, poiché a seguito di tali provvedimenti vengono bloccati tutti i finanziamenti, sia per investimenti, sia per la copertura dei deficit di bilancio, minacciando così la paralisi completa degli Enti locali, poiché se questa situazione non sarà superata non solo incombe la minaccia di dover sospendere il pagamento degli stipendi al personale, ma la gestione stessa dei servizi sociali (scuole materne, trasporti scolastici e pubblici, assistenza, ecc) e il blocco di tutte le opere in corso di attuazione.

Dopo aver ancora ricordato come altri elementi concorrano ad ulteriormente aggravare la situazione anche nel nostro Comune, quali ad esempio

il continuo aumento dei prezzi e dei costi di gestione, i ritardi nella copertura dei deficit di bilancio e i tagli operati dalla C.C.F.L. sul bilancio del 1973, Capra ha sottolineato i gravi riflessi che tutto ciò procede nella situazione economica generale e particolarmente sui piccoli e medi operatori economici, già direttamente colpiti dalla stretta creditizia e sulle condizioni della occupazione operata.

Capra ha poi concluso illustrando le prospettive unitarie degli Enti locali per uscire da questa situazione contenute in un documento proposto dalla Giunta comunale e che pubblichiamo in altra parte del giornale.

La discussione che ne è seguita è stata ampia. Il consigliere Benati (PCI) si è diffusamente intrattenuto sui gravi riflessi che i provvedimenti restrittivi sul credito stanno producendo sulla situazione economica locale e le gravi difficoltà in cui vengono a trovarsi le aziende. Micetti (PSDI) ha affermato di condividere in linea di massima l'analisi della relazione ma ha detto di non essere ottimista per quanto riguarda le proposte di soluzione viste soprattutto nel quadro della situazione generale che è gravissima, a superare la quale non ritiene certamente sufficienti le misure contenute nel recente accordo di Governo.

Anche il consigliere Benni (DC) ha concordato con il contenuto del documento della Giunta e ha ribadito l'impegno della sua parte politica per un'azione diretta alla soluzione dei problemi affrontati.

Bettini (PCI) ha illustrato la gravissima situazione finanziaria degli ospedali, strettamente collegata con quella degli Enti locali, affermando l'urgenza di provvedimenti in proposito da parte del Governo.

L'interessante dibattito è stato concluso dal Sindaco Gualandri, il quale ha ripreso i vari temi affrontati ha

(continua a pag. 2)

## La conferenza nazionale organizzativa del P.S.I.

Il Comitato Centrale del nostro Partito ha stabilito di convocare per i giorni 3-4-5 ottobre la conferenza nazionale di organizzazione.

In vista di tale importante appuntamento ed anche per av-

viare il dibattito preparatorio per il Convegno della zona imolese, invitiamo le Sezioni, i Nasci e i singoli compagni ad inviare opinioni e articoli al riguardo.

La serie degli interventi sarà pubblicata da «La Lotta».

OTTICA  
OREFICERIA  
OROLOGERIA

# GIULIANINI

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue

PREZZI CONVENIENTISSIMI

# Il documento del Consiglio comunale sulla grave situazione finanziaria del Comune d'Imola e degli Enti Locali

Il Consiglio Comunale nella seduta del 2 luglio scorso ha approvato alla unanimità il seguente documento:

**IL CONSIGLIO COMUNALE** di Imola nella seduta del 2 luglio 1974 ha preso in esame la situazione finanziaria del Comune di Imola e quella degli Enti Locali in generale, diventata ancora più grave e preoccupante a seguito delle recenti disposizioni emanate dal Ministero del Tesoro e dal Governatore della Banca d'Italia in materia di concessione di crediti bancari.

Per quanto riguarda il Comune di Imola il Consiglio rileva:

— che i tagli operati dalla Commissione Centrale per la Finanza Locale sul Bilancio 1973 per una somma di 423 milioni di lire creano grosse difficoltà alla gestione dei servizi sociali del Comune;

— che i Bilanci finanziari 1972-1973-1974 debbono ancora trovare la piena copertura finanziaria in base alla legge 12-11-1971 per una somma complessiva di L. 2.051.300.000 e tutto ciò contribuisce a determinare una grave situazione di cassa che può costringere il Comune a ricorrere a costose anticipazioni;

— che la stessa situazione finanziaria di cassa è ulteriormente aggravata dal ritardo nella erogazione delle somme attribuite dallo Stato agli Enti Locali in sostituzione dei tributi soppressi a norma della Legge Tributaria;

— che l'entrata in vigore dell'IVA e il continuo aumento dei prezzi accrescono sensibilmente i costi per l'esecuzione di opere pubbliche e le spese di gestione dei servizi sociali, riducendo contemporaneamente le possibilità di intervento del Comune di fronte alle crescenti necessità della comunità;

— che a seguito delle restrizioni creditizie sono seriamente pregiudicate le concessioni dei mutui, già in corso di istruttoria da parte di Istituti di Credito che riguardano opere già programmate e deliberate dall'Amministrazione Comunale e che per il solo settore della Legge 865, cioè negli investimenti per la casa e opere di urbanizzazione, ammontano ad una cifra di L. 1.323.000.000;

— che la perdurante situazione deficiaria degli Enti Locali determina conseguenze negative in vasti settori produttivi per l'impossibilità del Comune di pagare regolarmente i fornitori e di promuovere e sviluppare servizi sociali e attività produttive dalle quali traggono motivo di lavoro e di occupazione molti lavoratori e piccoli e medi imprenditori;

— che i debiti delle mutue e poi la stretta creditizia hanno gettato gli Enti Ospedalieri in una drammatica situazione con anticipazioni di cassa che sfiorano le entrate ordinarie di un anno e tassi di interesse assai pesanti; e che tale situazione paralizza e mette in forse la difesa stessa della salute dei cittadini;

— che la restrizione indiscriminata

del credito, senza una selezione rigorosa a sostegno degli investimenti pubblici (finalizzati ai servizi sociali e collettivi), delle piccole e medie imprese garanti dello sviluppo dell'occupazione può portare pericolosi processi recessivi.

Sul piano generale il CONSIGLIO COMUNALE

— mentre rileva come il blocco della spesa agli Enti Locali sia in profondo contrasto con le esigenze di ripresa qualificata dell'economia del Paese, riconferma l'esigenza dell'urgente superamento dell'attuale situazione deficiaria e finanziaria dei Comuni e delle Province attraverso una organica ristrutturazione della finanza pubblica unitariamente concepita e gestita con il pieno concorso dei diversi livelli istituzionali: Stato, Regioni, Province e Comuni, assegnando alle Regioni e agli Enti Locali i mezzi necessari per realizzare - in coerenza con le scelte di programmazione nazionale e regionale - una spesa pubblica efficiente, con investimenti solettivi, finalizzati a sviluppare la produzione delle piccole e medie imprese, la piena occupazione e l'espansione dei consumi sociali collettivi;

— ribadisce che la non più sopportabile situazione in cui sono costretti gli Enti Locali esige il rapido superamento dell'attuale legislazione e l'immediata approvazione della legge sulla autonomia locale in rispondenza con lo stato delle autonomie sancito dalla Costituzione;

— sollecita la immediata copertura dei disavanzi di bilancio con credito a basso costo da concedersi totalmente dalla Cassa Depositi e Prestiti, ponendo fine all'intervento della Commissione Centrale della Finanza Locale, al paralizzante sistema dei doppi controlli, alle lunghe e costose pratiche burocratiche, onde consentire a Comuni e Province snellezza, rapidità ed efficienza nell'attuazione del loro intervento;

— sintetizza nelle seguenti proposte le misure più immediate da attuarsi con urgenza:

1 - attribuzione agli Enti Locali di quote sul gettito dell'IVA e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e giuridiche nel quadro della riforma della finanza locale prevista entro il 1977; ciò in relazione anche al fatto che il gettito fiscale nazionale per il 1974 supererà di almeno 2.800 miliardi le previsioni;

2 - sblocco delle restrizioni creditizie per assicurare quanto meno l'immediato finanziamento dei programmi di investimento degli Enti Locali che concorrono a realizzare quelle linee di politica economica oggi riconosciute assolutamente prioritarie;

3 - attuazione immediata del consolidamento del debito comunale e provinciale sulla base delle note proposte avanzate dall'ANCI, già tradotte in uno schema di legge all'esame dal Parlamento;

4 - immediata determinazione degli

stanziamenti destinati al fondo per il risanamento dei bilanci deficiari e ciò per consentire un sollecito intervento finanziario a favore degli Enti Locali;

5 - emanazione di disposizioni interpretative delle norme in materia di delegabilità che prevedono esplicitamente la possibilità degli Enti locali di rilasciare garanzie sulla totalità - e non limitatamente all'80% - delle somme attribuite dallo Stato in sostituzione dei tributi aboliti per la contrazione di mutui;

6 - semplificazione delle procedure previste per il rilascio delle garanzie per l'assunzione dei mutui e immediato esplicito riconoscimento, attraverso l'emanazione di una apposita norma, della competenza esclusiva dell'organo regionale di controllo anche sugli atti sottoposti all'esame della Commissione Centrale per la Finanza Locale prima dell'introduzione dell'ordinamento regionale.

**IL CONSIGLIO COMUNALE** infine, di fronte alla gravità della situazione che ostacola il mantenimento e l'ampliamento dei servizi sociali da parte degli Enti Locali e l'attuazione degli investimenti atti a favorire lo sviluppo sociale, economico e civile della collettività, e che, limitando di fatto la vita delle istituzioni elettive di base finirebbe per rendere più difficile la stessa vita democratica, rivolge un vivo appello ai partiti democratici, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, alla cooperazione, alle categorie economiche, alle associazioni culturali, ai consigli di quartiere e frazione, a tutti i cittadini, ad operare affinché il Parlamento adotti provvedimenti legislativi che pongano Regioni, Province e Comuni in grado di assolvere le funzioni che a loro competono nell'ordinamento costituzionale repubblicano.

A tal proposito sollecita un impegno rivolto alla riforma sanitaria e un intervento immediato del governo a favore degli Enti Ospedalieri, saldando direttamente agli Enti stessi i debiti delle mutue ad evitare che il protrarsi di questa situazione o il dirottamento di fondi verso le mutue, aggravi ulteriormente la situazione.

Dalla crisi della finanza locale si può e si deve uscire rafforzando le istituzioni elettive democratiche, dotando subito gli Enti locali di adeguati mezzi finanziari e di effettivi poteri nella direzione e gestione della cosa pubblica.

E' perciò necessario attuare una effettiva riforma della finanza pubblica capace di porre le Regioni e gli Enti Locali in condizioni di corrispondere con prontezza alle esigenze di sviluppo sociale ed economico del Paese, chiamando le stesse aziende pubbliche e a partecipazione statale ad operare nella attuazione degli interventi di rilevante entità nel quadro delle scelte decise dalle assemblee elettive e con il controllo delle Regioni e degli Enti Locali onde realizzare il sistema delle autonomie basate sullo stato regionale e conforme al dettato costituzionale.

DALLA PRIMA PAGINA

## Il sindacato

rienza insegna, diventare fonte di divisioni e di lacerazioni in un quadro di tensioni politiche radicalizzate.

Ma allo stato attuale quello che è da chiarire è che se i sindacati si muovono su di un terreno qualitativamente diverso da quello tradizionale è perché si sono trovati dinanzi a un vuoto di iniziativa politica da parte dei governi: ed è fortuna che siano stati essi a colmarlo.

E' un problema al quale si potrebbe addirittura dare già una dimensione storica, risalendo al non più recente passato, quando si tentò - e noi ne fummo i promotori non fortunati, per difficoltà oggettive, per inesperienza nostra, per incomprensione dei sindacati stessi, per boicottaggi di alleati e per aggressioni da sinistra - di imprimere un corso nuovo alla direzione politica del Paese, nel segno delle riforme.

Nel vuoto delle riforme mancate e del conseguente aggravarsi di tutte le contraddizioni della società italiana, di tutte le carenze delle sue istituzioni politiche e civili, il movimento dei lavoratori ha preso massicciamente posto, evitando che la protesta popolare, specie là dove la disperazione ne era la molla, assumesse caratteri qualunquistici o addirittura fascisti, tenendo aperta la prospettiva dell'avanzata democratica. Il Mezzogiorno - ma non esso soltanto - ha offerto casi esemplari.

E' evidente, però, che una tale situazione ha i caratteri del provvisorio e non si può ipotizzare una sua durata al di là di certi limiti, che non sono solo di tempo ove il potere politico non si ponga in grado di affrontare e risolvere i più urgenti e drammatici problemi di fondo neanche il supporto, critico, polemico, dialettico, potrà essere sufficiente a risolvere la crisi dentro il quadro istituzionale attuale.

In questo contesto, instabile, agitato, sottoposto a spinte divergenti, va vista anche la vicenda attuale del rapporto tra governo e sindacati.

Il movimento dei lavoratori finora ha costituito il più potente baluardo contro l'eversione fascista, evitando che

colpose e colpevoli deficienze nella politica dell'ordine pubblico avessero conseguenze disastrose, ha costituito la forza di pressione più massiccia perché la crisi economica non si risolvesse in recessione e in degradazione sociale e in involuzione politica; si è spinto fino a proporre soluzioni tecniche a disfunzioni patologiche negli elementari servizi di una collettività civile.

Nonostante questo - la logica di classe non è una nostra invenzione - c'è chi lo aspetta al varco per riversare su di esso responsabilità di ordine strettamente politico, che hanno altrove le loro radici.

Contro questo tentativo occorre essere vigili.

A ognuno le sue responsabilità in un gioco di reciproche autonomie, da cui soltanto possono nascere sintesi politiche di libertà e di democrazia.

Facciano i partiti il loro mestiere - e noi lo stiamo facendo - che è quello di far politica: faccia il governo il suo mestiere, che è quello di governare. Allora, e allora soltanto il sindacato potrà ritornare alla propria funzione, che non può certo essere più configurabile nei termini del passato, quale mero strumento difensivo di interessi di classe e delle loro articolazioni settoriali, che non può non vederlo tra i protagonisti principali della vita collettiva del Paese in nome di interessi democratici ad esso connessi, ma che non potrà neanche essere quella di assumersi responsabilità in scelte di ordine politico generale.

E' tutta una problematica nuova che l'ermeneutica delle circostanze ha fatto balzare in primo piano, e sulla quale tutto è ancora da discutere.

Ma le discussioni più efficaci e più incisive sono quelle che si avviano nel vivo delle esperienze e nel calore delle lotte.

Gli elementi per un primo bilancio già ci sono, e non sono di natura dottrinale.

Sta a ciascuno dei protagonisti valutarli e svilupparli, conformemente alla logica della funzione che la lotta stessa gli assegna.

## La mancata riforma

affermato l'esigenza che a livello del governo si arrivi finalmente a determinare una precisa linea politica.

Certo che non si può fare tutto e occorre arrivare a fare delle scelte di priorità.

Ma occorre che queste scelte, se vogliamo uscire da questa difficile situazione siano fatte in senso opposto a quella che è stata la linea politica portata avanti fino ad oggi. Solo così possono essere accettati i sacrifici richiesti (ma non a senso unico!) a condizione cioè che la politica economica del

Paese sia orientata alla modifica di questo modello di sviluppo che ci ha portato a questa situazione.

Il Sindaco ha quindi ribadito l'esigenza di un forte impegno a livello generale e locale di tutte le forze politiche, sindacali e sociali, per portare avanti le istanze contenute nel documento presentato dalla Giunta per uscire dalla grave situazione di crisi generale ed in particolare degli Enti locali.

Messo in votazione il documento dalla Giunta è stato approvato alla unanimità.



**Mercato del veicolo  
d'occasione**

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli  
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:  
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

**BENATI S.p.A.** - macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere

Sede e Stabilimento: Via Prov. Le Salice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

<b>BENATI S.p.A.</b>	Divisione escavatori idraulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
<b>WOND.BEN S.p.A.</b>	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/1 BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
<b>MA.TER S.p.A.</b>	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
<b>BEN S.p.A.</b>	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

**BENATI**

— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

Per la bocca  
più esigente

**SALUMIFICIO FRATELLI QUERZE**

Mortadella  
Prosciutto  
Salame

Cotechino  
Salciccia  
puro salino

Stabilimento  
Via Punta, 24/b  
Tel. 28.054  
IMOLA

SCUOLA:

# I decreti delegati costituiscono un impegnativo appuntamento

Un forte impegno attende i sindacati per gestione dei decreti delegati e per l'attuazione dell'accordo di maggio.

E' in nostro possesso il testo definitivo dei decreti delegati; da oggi esso costituirà un utile strumento di lavoro per i sindacati in particolare e per la categoria in generale.

Una analisi parziale ci permette, cosa del resto già acquisita, una valutazione politica globale complessivamente positiva anche se dobbiamo riscontrare all'interno di alcuni punti notevoli limiti che per brevità elenchiamo:

- a) reclutamento selettivo e macchinoso;
- b) per le sanzioni disciplinari manca un esplicito riferimento alle norme che regolano il rapporto di lavoro;
- c) sopravvivenza di un certo burocratismo;
- d) mancata revisione per il personale non docente delle permanenze nei parametri della carriera esecutiva e una possibilità di contrazione degli organici.

Comunque, al di là di detti limiti, gli spazi aperti all'interno della scuola e alcune strutture conquistate permetteranno, se utilmente gestiti, il superamento dei limiti oggi riscontrati in quanto essi costituiranno l'obiettivo dell'azione sindacale alla prossima scadenza del contratto.

Si sono anche alcuni rischi che dovranno essere evitati che crediamo individuabili nei seguenti punti:

- 1) evitare che tutto possa risolversi a livello sindacale, quindi pericolo

corporativo;

2) non offrire spazio nella battaglia che ci sarà per la gestione degli organi collegiali allo scontro partitico;

3) non permettere eventuali posizioni autonome nell'ambito della CISL e UIL come più volte abbiamo dovuto constatare.

Ciò, ovviamente, richiede un coinvolgimento di tutte le forze democratiche, rappresentative e operanti nella realtà sociale (partiti, enti locali, movimento degli studenti e forze genuinamente sindacali).

E' in questa riconosciuta esigenza di aprire la scuola all'intero mondo sociale che sta l'elemento dirimente di una struttura scolastica rimasta da sempre ancorata al più rigido burocratismo statale.

Le forze politiche, sindacali, i Comuni, i quartieri e gli studenti devono sin d'ora sentirsi impegnati e di concerto fissare delle ipotesi di lavoro per l'inizio di settembre al fine di assicurare:

1) una rappresentanza di genitori come vera espressione di rappresentanza operaia, si pensi che andremo all'incontro con famiglie le quali, per gran parte, non sono legate a ideologie politiche;

2) il rigetto di un certo disegno di recupero ideologico da parte moderata;

3) il non far passare nell'articolazione delle nuove strutture un modello amministrativo-burocratico mirante ad attenuare l'aspetto innovatore dell'accordo del maggio '73;

4) la vittoria nella battaglia per

la gestione degli organi collegiali, in quanto essa è una battaglia squisitamente culturale; si dovranno affermare nuovi contenuti culturali, aperti alla società in cui viviamo.

E poichè la fase applicativa dei decreti delegati verrà a coincidere con una prevedibile fase deflattiva dell'economia italiana, crediamo che sia necessario un più forte e coordinato impegno di tutte le forze sociali democratiche perchè il rispetto dell'applicazione dinamica dei decreti delegati non abbia a trovare ostacoli o forze frenanti.

## L'Alleanza Contadini aderisce alla lotta dei sindacati

L'Alleanza Contadini esprime il pieno consenso all'iniziativa di lotta regionale, promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, e ai temi economico-sociale che ne sono alla base, il cui contenuto corrisponde in larga misura alla linea sostenuta dall'alleanza. Sulla base di questa valutazione il Consiglio della Zona Imolese ha deciso di aderire e di far partecipare i propri aderenti alla manifestazione che si svolgerà in Imola nella giornata del 12 luglio.

Le misure economiche e sociali decise dal governo, muovendosi sulla linea del vecchio modello di sviluppo, colpiscono nuovamente l'impresa col-

tivatrice singola e associata — che già nel secondo semestre del 1973 aveva subito un enorme aumento dei prezzi tecnici, il crollo di quelli agricoli (particolarmente zootecnici) e la stretta creditizia — causando una ulteriore falcidia dei redditi contadini.

L'Alleanza ritiene che, per avviare la ripresa economica dal grave stato di crisi in cui si trova, occorre un nuovo corso economico basato sulle riforme, sull'aumento della produzione e della piccola e media impresa, sulla eliminazione degli sprechi, sulla assunzione della agricoltura quale supporto dello sviluppo economico generale, privilegiando col finanziamento pubblico l'impresa coltivatrice e le sue forme associate, su un vero piano nazionale zootecnico e di irrigazione, sul controllo pubblico dei mezzi e sulla parità sociale con gli altri lavoratori.

L'Alleanza, dopo aver espresso il vivo apprezzamento per l'assunzione dell'agricoltura tra i problemi di fondo della piattaforma della Federazione CGIL-CISL-UIL, unitamente all'appoggio per i programmi di investimenti agricoli e sociali della regione e degli Enti Locali, ha chiesto l'esonero dell'impresa coltivatrice dalle misure tariffarie e fiscali decise dal Governo ed ha deciso una serie di iniziative e di lotte nelle province emiliane a sostegno delle proprie richieste al fine, anche, di dare continuità e articolazione alla grande manifestazione del 50 mila coltivatori a Roma, svoltasi il 26 giugno.

## Le feste "AVANTI"

Con l'inizio della bella stagione si ritorna a parlare, anche quest'anno, di Feste « AVANTI! ».

Le manifestazioni già si annunciano numerose nell'intero comprensorio imolese e l'impegno dei socialisti nasce, anche, dalla consapevolezza che il voto del 12 maggio ha aperto nuove prospettive politiche nelle quali il nostro Partito è in grado di svolgere un ruolo di primo piano.

Ecco quindi che la diffusione della stampa socialista viene ad avere una importanza fondamentale, ecco quindi che il vecchio e glorioso quotidiano del Partito l'« Avanti! », la rinnovata rivista mensile « Mondo Operaio » e il nostro quindicinale « La Lotta » diventano strumenti indispensabili di propaganda e di presenza politica.

In questo quadro, anche in funzione della gravità della situazione che travaglia la vita del Paese, le manifestazioni in programma vengono ad assumere una grande importanza.

Va intensificato al massimo l'impegno antifascista attraverso testimonianze di vario genere tendenti a sottolineare tutti gli efferati aspetti del vecchio e nuovo fascismo.

Va intensificato al massimo l'impegno di assicurare alle Feste « Avanti! » una forte politicizzazione imperniata sul dibattito e sul confronto dei problemi che investono il Paese e il movimento dei lavoratori.

L'inizio è promettente. Ora si tratta di proseguire su questa strada.

Con la partecipazione di numerosi compagni e simpatizzanti si sono svolte fino ad oggi le feste « Avanti! » a Bubano, Ponticelli e Fontanelice. I discorsi di Giovanardi e Armaroli sono stati vivamente applauditi, anche per la chiarezza con cui è stata illustrata la drammatica situazione che travaglia il nostro Paese.

Ai bravi compagni di Bubano, Ponticelli e Fontanelice, che con spirito di sacrificio hanno assicurato un pieno successo politico e finanziario alla nostra stampa, un vivissimo ringraziamento da parte del Comitato Esecutivo della zona imolese.

### FESTIVALS IN PROGRAMMA

13-14 luglio 1974 - SAN PROSPERO

19-20-21 luglio 1974 - BORGTOSSIGNANO

20-21 luglio 1974 - GIARDINO

27-28 luglio 1974 - PONTESANTO

3-4-5 agosto 1974 - CASTEL DEL RIO

2-3-4 agosto 1974 - TOSCANELLA

9-10-11 agosto 1974 - CASALFIUMANESE

17-18 agosto 1974 - CODRIGNANO

22-23-24-25 agosto 1974 - MORDANO

30 agosto e 1 settembre 1974 - CASTEL GUELFO

30 agosto e 1 settembre 1974 - SASSO MORELLI

## Vita di partito

— Venerdì 21 giugno u.s. si è svolta una riunione dei compagni dell'A.P.B. per un esame dei problemi inerenti l'Associazione.

— Venerdì 21 u.s. ha avuto luogo la assemblea degli iscritti alla Sezione di Sasso Morelli per definire il programma e l'organizzazione del Festival Avanti! della Sezione.

— Venerdì 21 u.s. si è svolta una riunione della Commissione Programmazione Festival Avanti! per l'esame del programma da sviluppare nell'arco del Festival Comunale 1974.

## Nel 5° anniversario della morte di Giacomo Brodolini

L'11 luglio 1969 — a soli 49 anni — cadeva sul lavoro Giacomo Brodolini. Il Ministro dei lavoratori non esitò a spendere le sue ultime energie per l'ascesa della classe lavoratrice.

Con la Sua immatura scomparsa, si raccolse intorno al nostro Partito tutto ciò che il movimento operaio ha di onesto, di sensibile e di generoso.

Giacomo Brodolini, il Socialista Ministro, è divenuto per il nostro Partito e per tutti i lavoratori simbolo di coraggio, di coerenza ideale e morale; un Maestro che non ha mai tradito e che con grande dignità e competenza seppe stare alla guida del Sindacato, pronto a tornare nei ranghi senza drammi o conati scissionistici.

Artefice dello Statuto dei Lavoratori, Giacomo Brodolini, intese offrire al movimento operaio un validissimo strumento legislativo con cui i lavoratori si sentissero protetti nella propria dignità nei luoghi di lavoro, contro ogni atto di discriminazione, contro ogni sopraffazione, contro ogni arbitrio padronale.

Nel nome dell'indimenticabile Maestro scomparso, rinsaldiamo i nostri legami con la classe lavoratrice e continuiamo ad operare per la realizzazione di una sola Confederazione tanto auspicata dall'antico e valoroso dirigente della CGIL.

— Venerdì 28 u.s. ha avuto luogo la Assemblea degli iscritti alla Sezione di Fontanelice per la definizione del programma e dell'organizzazione del Festival Avanti! della Sezione.

— Venerdì 5 luglio u.s. si è svolta la Assemblea degli iscritti di Castel del Rio per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Definizione programma e organizzazione Festival Avanti!

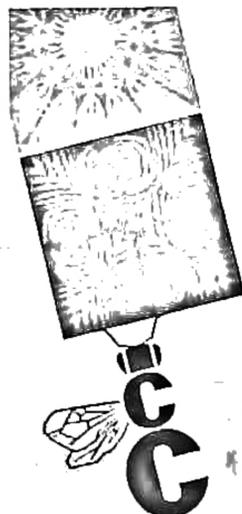
— Venerdì 5 luglio u.s., presso la Sede del Partito, ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo unitamente alla Commissione Enti Locali per l'esame del seguente O.d.G.:

1) Parere sul progetto di Legge Regionale « Istituzione del Comitato Comprensoriali in Emilia Romagna ».

— Lunedì 8 luglio u.s., si è svolta una riunione della Commissione Sanitaria unitamente ai membri del Comitato Esecutivo e ai compagni consiglieri del Consorzio per un esame del seguente O.d.G.:

1) Esame programma di lavoro del costituendo Consorzio dei Servizi Sociali e Sanitari ed impegno dei socialisti per un suo organico funzionamento.

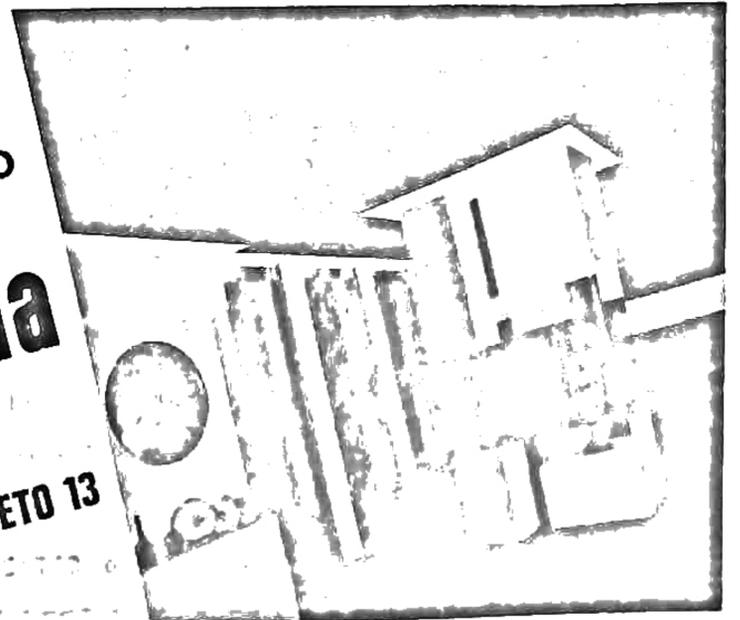
Alla riunione erano presenti i compagni Dino Tinti, responsabile della Organizzazione della Federazione e Giancarlo De Angelis, Vice Responsabile della Commissione Sanitaria provinciale.



piastrelle e ceramiche d'arte nel nuovo negozio

cooperativa **Imola** ceramica  
FONDATA NEL 1874

VIALE VITT. VENETO 13



## L'apostolo della pace

Sessanta anni fa il leader del Partito Socialista Francese Jean Jaurès, direttore dell'« Humanité », veniva freddato con due colpi di rivoltella da un esultato nazionalista.

Jean Jaurès, l'Apostolo infaticabile dell'Internazionale socialista, il fervido sostenitore della pace, il nemico di tutti gli chiovvinisti, era tornato il giorno prima da Bruxelles ove aveva preso parte ai lavori dell'Internazionale e subito si era posto al lavoro per cercare che la Francia rimanesse neutrale davanti al grande incendio che stava per divampare.

Il grande tribuno francese, Amico e fratello di Andrea Costa, fu certamente il socialista più autorevole di Europa.

Ricordiamo l'enorme impressione che anche qui in Italia suscitò la sua inopinata e tragica fine.

Con il vile assassinio dell'Apostolo della Pace, la borghesia francese, che tre mesi dopo assoldò il traditore Mussolini, si illuse di uccidere l'idea di Giovanni Jaurès e di tutti i Martiri del Socialismo Internazionale che con il loro sacrificio additarono ai proletari di tutto il mondo la via della sicura unità e della liberazione.

# La Cooperativa Ceramica di Imola nel suo primo centenario

La Cooperativa Ceramica di Imola celebra il 6 luglio la ricorrenza del centenario della fondazione.

Luglio 1874 - Luglio 1974: due date che indicano la vita di una Cooperativa di produzione e lavoro dal nome illustre, fonte vitale di incessante lavoro, di esteso benessere e di una produzione che è sinonimo di qualità e di prestigio.

E' una grande azienda, che dopo essere risorta dalle rovine dell'ultima guerra, si è posta all'attenzione dei mercati mondiali, con meraviglioso e costante incremento produttivo; come tale noi la conosciamo, ma dietro vi-

vono cento anni di storia, un secolo di vita cooperativistica. Un cammino a ritroso nel tempo ci porta fino alle prime stoviglie, brocche, anfore, ecc., ai vasi meravigliosi, ai grandi piatti decorati, alla lunga serie dei soprammobili e, dal 1911, alla produzione di piastrelle smaltate, in una vasta gamma di colori, decori, formati e motivi estetici di grande rilievo.

E' un'ascesa continua di perfezione, di efficienza tecnica e di giustizia sociale, che mai ha deluso le attese non solo dei soci e dei dipendenti, ma in generale dei lavoratori tutti, e che ha permesso alla Cooperativa

di conquistare un posto di primo piano nel contesto dell'industria ceramica italiana, e di rappresentare un punto di forza nell'economia della nostra città.

Cento anni di ceramica e i risultati raggiunti possono essere collocati fra gli avvenimenti più importanti nella storia imolese; cento anni di vita per un'azienda sono molti ed è giusto festeggiarli, nel ricordo del coraggioso «pioniere» Giuseppe Bucci, di Lorenzo Sangiorgi, di Gioacchino Zambrini, del Rag. Gino Nanni, e darne testimonianza a tutti coloro che dal lontano 1874 ad oggi, concorsero allo sviluppo ed al potenziamento sempre crescente della Cooperativa col dono del loro schietto entusiasmo, della loro viva intelligenza, della loro incondizionata fiducia, del loro assiduo e tenace lavoro; né vanno dimenticati gli eminenti cittadini imolesi, quali Andrea Costa, Luigi Sassi, Anselmo Marabini, Romeo Galli, Alfredo Xella, Giacomo Casani ed altri ancora dai quali la Cooperativa nel lontano passato, fu confortata da consigli e insegnamenti.

Possano quindi i dirigenti, i soci e i collaboratori d'oggi, consapevoli di una tradizione così ammirevole, raccogliermi il peso con lo stesso slancio e lo stesso amore, per continuarne degnamente domani e per contribuire, in un sistema di Cooperative autogestite, al rinnovamento delle strutture economiche e sociali del Paese.

Questo è l'augurio che, prima di ogni altro, formuliamo in questa lieta occasione.

Gino Marani

## Notiziario amministrativo per gli insegnanti della scuola

A) Immissione in ruolo - art. 17

E' uscita l'O.M. applicativa dell'art. 17 della legge 30-7-1974 n. 477 per il personale docente delle scuole secondarie e artistiche.

In base a tale O.M. sono immessi in ruolo l'1-10-1974 coloro che posseggono i seguenti requisiti:

- 1) incarico a tempo indeterminato nell'a.s. 1973-74;
- 2) possesso al 31-8-73 dell'abilitazione valida per l'insegnamento impartito nell'a.s. 1973-74;
- 3) titolo ad occupare una cattedra o posto orario nell'a.s. 1973-74.

Per precisazioni sui requisiti richiesti si può prendere visione dell'O.M. succitata alla CGIL-Scuola (Via Cosimo Morelli, 22).

Al sensi della circolare applicativa le modalità di attuazione sono le seguenti:

- a) l'inquadramento in ruolo è disposto d'ufficio, non richiedendosi la domanda degli interessati;
- b) entro il 10 luglio verrà pubblicato all'albo del Prov. agli studi un elenco alfabetico degli insegnanti a-

venti titolo alla nomina in ruolo ai sensi del predetto art. 17.

Gli insegnanti non inclusi negli elenchi, che ritengono d'avere titolo alla immissione in ruolo, possono, entro 19 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi fare segnalazione al Provveditore agli Studi.

B) In merito all'O.M. 22-4-74 (incarichi e supplenze e trasferimenti nelle scuole medie inferiori e superiori statali e negli istituti professionali) si precisa che i ricorsi contro i provvedimenti adottati in applicazione della presente O.M. debbono essere presentati alla Commissione di cui all'art. 11 della legge 13-6-69 n. 282 entro 30 giorni dalla data di pubblicazione o di comunicazione dell'atto impugnato. Tale termine vale anche per gli istituti d'arte.

C) In merito all'O.M. incarichi e supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 74-75 dell'8-4-74 n. 77 si precisa che per gli aspiranti agli incarichi a tempo indeterminato per l'anno 1974-75 con dichiarazione di non licenziabilità la scadenza è fissata per il 10-9-1974.

## IN LIBRERIA

A. BASSANI, Una città da scoprire, Imola, Galeati, 1974, L. 2.500.

Bassani ristampa, con non poche modifiche e rielaborazioni, testi già in precedenza editi, e con fortuna non immeritata: non mancano, però, capitoli nuovi, anzi recentissimi.

La «città da scoprire» è, come si intuisce senza difficoltà, la nostra stessa Imola, «Imola nostra», che il Bassani ama con spontaneo candore, ma senza miopia municipalistica: il rischio più pericoloso per i libri di questo genere è, infatti, quello, fastidiosissimo del provincialismo strapaesano, al quale l'autore ha saputo sfuggire con opportuno senso della misura e delle proporzioni (come si avverte dall'affiorare qua e là di una nota di sorridente ironia).

Il libro è costruito mediante una serie di medaglioni, che colgono con piacevole varietà fatti e figure imolesi sia dei secoli passati (Caterina, Guidarello) sia dei decenni e degli anni a noi più vicini: questi ultimi sono senza dubbio quelli più efficacemente

rappresentati, ravvivati come sono da una diretta partecipazione nostalgica e sentimentale.

La rievocazione delle vicende della Liberazione, la ricostruzione del clima di paure e di sogni giovanili di quei giorni, hanno suggerito pagine che si leggono con interesse, con simpatia, con arricchimento interiore. In sede di giudizi storico-politici non mi sentirei di condividere il libro in tutto e per tutto, come in fondo è naturale che avvenga: va detto però che le valutazioni da discutere non nascono mai da grettezza di angolatura conservatrice o da faziosità di informazione, come può capitare a qualche «storico» operante sotto l'ombra un po' troppo densa di nostrani campanili. Del resto, se un libro non fosse degno di esser discusso, sarebbe una cosa morta: e questo invece è vivo, sia nelle cose che dice che nello stile con cui le dice, meritevole di esser letto da chi ama Imola, il suo passato, il suo presente e le sue prospettive future.

lector

## Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713



**RONCHI ANTONIO**

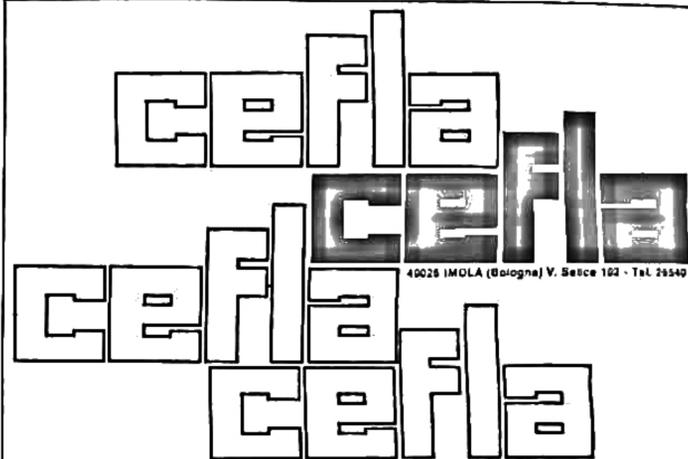
Imola - Tel. 22192  
Via Aspromonte, 9

Tutto per la casa

**MOBILI Elettrodomestici LAMPADARI**

**MOSTRA PERMANENTE**

A 600 metri dal centro e 200 dalla stazione



arredamenti componibili per supermercati - self-service superette - negozi tradizionali e non food

### RINGRAZIAMENTO alla Coop. Ceramica

Le maestranze e i pensionati della Cooperativa Ceramica d'Imola, in occasione della ricorrenza del centenario di fondazione, sentono il dovere di esprimere il loro vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione per il premio in denaro e per tutte le varie iniziative con cui ha voluto dimostrare ad essi il proprio riconoscimento per la collaborazione sempre data con la fedeltà al lavoro.

### RINGRAZIAMENTO

I pensionati, le pensionate e i dipendenti insigniti di medaglia d'oro quale riconoscimento per oltre 40 anni di attività lavorativa, sentono il dovere di ringraziare vivamente il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Soci tutti della COOPERATIVA CERAMICA d'IMOLA, in occasione del centenario della fondazione della Società, formulando gli auguri per un sempre migliore avvenire.

### NUOVE TARIFFE DELLE PARRUCCHIERE

Dal 1° luglio prossimo per Imola ed i comuni del comprensorio entreranno in vigore nuove tariffe delle parrucchiere. Eccone l'elenco: la prima cifra si riferisce alla prima categoria e l'altra alla seconda.

Permanente (escluso il taglio): 5.500, 5.000; tintura e decolorazione: 6.500, 6.000; messa in piega semplice: 1.500, 1.500; messa in piega capelli lunghi: 1.700, 1.700; messa in piega a phon: 2.000, 2.000; taglio capelli: 1.000, 800; applicazione di tintura (escluso taglio): 3.500, 3.200; pettinatura semplice: 300, 300; pettinatura capelli lunghi: 500, 500; bambine - taglio e lavatura: 1.500, 1.000; manicure 800, 800. Meches, permanenti speciali, stiratura a phon, stiratura contropermanente, riflessi, ecc.: tariffe speciali.

MESTICHERIA F.lli

**Cortecchia**

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA



Ditta **ELIO NALDI**

NUOVA CONCESSIONARIA

*Alfa Romeo*

per la zona di **IMOLA**

(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 - TELEFONO 22.002

**UNIPOL ASSICURAZIONI**

PER OGNI VOSTRO PROBLEMA ASSICURATIVO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA GENERALE

LAVORATORI!

Fate la polizza con UNIPOL che è la vostra compagnia sostenete chi difende i vostri interessi e i vostri diritti

**ASSICOOP**

AGENZIA GENERALE IMOLA - Tel. 22.002

# È accaduto

Il 74 enne Bruno Rossi, abitante in Via Emilia 336, stava percorrendo a bordo del proprio ciclomotore il Viale Amendola, quando all'altezza dell'incrocio con la Via Luzzi, si scontrava con una auto proveniente dal senso opposto che si immetteva in Via Vittorio Veneto 22.

Nell'urto il Rossi riportava un trauma cranico facciale, trauma toracico, ferite lacere varie e choc, e veniva giudicato guaribile in 30 giorni.

Jader Tonini di anni 11, abitante a Mordano in Via Cavallazzi 1-A, si è rovesciato addosso una tazza di brodo bollente.

All'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in 30 giorni per ustioni di 1.0, 2.0 e 3.0 grado agli arti inferiori.

La 62 enne Ilda Conti, abitante a Dozza in Via XX Settembre 60, operaia agricola, si è tagliata con le forbici, mentre stava potando delle viti.

All'Ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni per amputazione traumatica del polpastrello del dito medio della mano destra.

La 34 enne Maria Rosa Marabini, abitante in Via Marconi 42, mentre usciva in bicicletta dal cancello della propria abitazione è stata investita da un autocarro condotto dal 58 enne Loris Lambertini abitante a Bologna.

Nell'urto la donna veniva scagliata malamente a terra, battendo violentemente il capo, riportando la frattura della volta cranica e 20 ore dopo cessava di vivere.

La 58 enne Cristina Mascia, abitante a Fontanelice in via Fosseggio n. 8, coltivatrice diretta, mentre stava ac-

cludendo il bestiame nella stalla, veniva colpita alla testa da un calcio sferzato da una mucca.

All'Ospedale Civile è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni per trauma cranico con ematoma alla regione occipitale e choc.

## Gli amici de La Lotta

Riporto	L. 294.270
Vito e Franca Stanziani	> 6.000
Zaccherini Antonio, il pensiero si illumina, per rafforzare la democrazia	> 1.000
Bendanti Libero	> 2.000
Domenico Morozzi	> 1.000
Solaroli Carlo, rinnovando l'abbonamento	> 300

A riportare L. 304.570

### IN MEMORIA



I figli Vito e Franca, unitamente ai familiari tutti, nel 1.0 anniversario della perdita della cara mamma, Ginevra Morozzi, la ricordano con immutato affetto e offrono a « La Lotta » L. 6.000.

### CONDOGLIANZE

I socialisti imolesi partecipano con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito il compagno carissimo Gino Marani per la perdita della mamma.

La redazione de « La Lotta » si associa.

### AVVISO DI GARA

Il Comune di Imola indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto del Servizio trasporti funebri.

Detta licitazione consisterà nella presentazione di offerte segrete per la percentuale da versarsi al Comune sugli introiti dei diritti inerenti al servizio, specificati in apposito capitolato speciale d'oneri.

Rimarrà aggiudicataria la ditta che offrirà la più alta percentuale.

La licitazione viene indetta a' sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973, n. 14.

Gli, interessati con domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Imola, possono chiedere di essere invitati alla gara entro il 31-12-1974.

## FINANZIAMENTI

a privati e Ditte



Via XX Settembre, 5  
Tel. 25041 - IMOLA

### Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 87  
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento.

### Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO  
specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 20  
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì  
dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

### Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna  
Specialista Malattie Nervose  
e in Igiene e Sanità Pubblica  
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179  
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

### Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone  
Specialista in fisiologia - Medicina legale  
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE  
MALATTIE DEI POLMONI  
RAGGI X

Ambulatorio:  
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)  
Tel. 23121

Visite per appuntamento  
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

### LEA

PEDICURE AUTORIZZATA  
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
- Anche per appuntamento -

### «LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile  
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2390 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II

Pubblicità Interiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

## CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

fondata nel 1855

La qualifica di BANCA AGENTE per il commercio dei cambi consente di assistere la clientela per qualsiasi operazione, anche la più specializzata, connessa ad OPERAZIONI CON L'ESTERO.

- Emissione di benessere bancari all'esportazione e all'importazione
- Servizio Incasso di effetti e documenti su qualsiasi paese
- Vasta rete di Corrispondenti in tutto il mondo
- Bonifici sull'estero a mezzo lettera o telex
- Esecuzione ordini di pagamento provenienti dall'estero
- Acquisto e cessione di valuta estera in banconote
- Emissioni di Travelers Checks nelle principali valute

Telefono: 3.17.15

Telex: IMOLKASS 51.564

## S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corvum  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Solice 17/A  
Tel. 28.480  
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I  
Ufficio Commerc. per l'estero  
Tel. 80.44.70



# CIR anthos

VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30701 - IMOLA

Serramenti metallici  
INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-TUBO ACCIAIO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLETTI - BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodomestici

RIUNITI - TURBOTRAPPANI  
POLTRONE - COMPRESSORI  
ASPIRATORI CHIRURGICI  
MOBILI COMPONIBILI



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.50  
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

### LUTTO SOCIALISTA



Il 22 Giugno scorso è deceduta la compagna carissima Bentini Stella, moglie del compagno Mario Fabbretti.

Con animo vivamente commosso, i socialisti imolesi inviano le più profonde condoglianze al compagno Mario Fabbretti così duramente provato dalla sventura.

La Redazione de « La Lotta » si associa.

### SERVIZIO VETERINARIO

VETERINARIO CONDOTTO DI TURNO - (dalle ore 16 del sabato alle ore 7 del lunedì)

14-7-74 - Dott. Galassini Teodoro - Sesto Imolese tel. 76134.

21-7-74 - Dott. Galeati Giacomo - Sasso Morelli Tel. 85006.

28-7-74 - Dott. Morara Attilio - Via Pacinotti 11 - Imola Tel. 23354.

## Mobilificio CAMAGGI

Al Mobilificio CAMAGGI c'è più convenienza: perchè?

Un grande assortimento, la progettazione gratuita (anche per chi non acquista) la garanzia assoluta, tutti fattori che ci fanno vendere di più. Vendere di più significa costi inferiori. Ognuno può giudicare di persona.

VIA DELLA RESISTENZA, 6

IMOLA

TELEFONO 23.027

stabilimento:  
viale marconi 93  
telefono 22.4.36  
Imola  
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

# italmangimi rende di più !!!



Pallacanestro

# VIRTUS IN "B"

Giunta finalmente la conferma ufficiale - Mercato... stazionario

Virtus Imola finalmente sicura in B. Fallito l'obiettivo spareggio in quella nefasta giornata di Reggio Emilia si è giunti in B grazie agli scombussolamenti provocati ai vari gironi e campionati della pallacanestro nazionale dall'Avv. Coccia. Il «pescaggio» riteniamo sia meritato in quanto la Virtus oltre a classificarsi prima a pari merito alla Zuccheri nel campionato di C era più degna rappresentante nella serie cadetta rispetto ad altre squadre tipo Elettrolid Firenze che proprio nel Palasport di Imola aveva disputato in maggio gli spareggi per non retrocedere in serie D; a titolo di cronaca i fiorentini erano giunti a pari punti con la quarta ed ultima Barcas Livorno, ma la vittoria nell'incontro diretto li aveva salvati. Anche le retrocesse della serie B Stamura Ancona e Betti Viareggio avevano fatto richiesta a una loro ammissione con un eventuale rifiuto alla richiesta virtussina avrebbe avuto il sapore di un furto. Il furto non c'è stato, la Virtus è stata ammessa in B (anche però Elettrolid, Stamura e Betti) e per noi sta bene così. Non si hanno ancora notizie dei nominativi (cinque) che unitamente alla Virtus formeranno il girone di qualificazione, ma senza fretta - come è arrivata la conferma della promozione in B - arriveranno anche i nominativi. Si fanno comunque delle ipotesi: Marazzi (vecchia conoscenza), Zuccheri (conto da sistemare), Febal PS, Stamura, Osimo, oppure Elettrolid, Betti, o ancora formazioni venete, ma non vogliamo fare nomi senza precisi dati di fatto. Veniamo ora al mercato acquisti e vendite che si presenta più che stazionario. I dirigenti virtussini sono al lavoro in cerca di quei pezzi che potrebbero ulteriormente rinforzare la squadra, ma nessuno compra, nessuno vende, tutto tace o perlomeno

TAMBURELLO SERIE B

## COGNETEX promossa in B

Battuto in una partita che sapeva di spareggio il Pontevecchio Bologna

Ultima di campionato domenica 23 giugno sul campo di Imola adiacente l'anello del Santerno valevole per la vittoria nella serie C di tamburello. Protagonista la Cognetex Imola ed il Pontevecchio Bologna che all'ultima giornata di campionato erano in classifica in perfetta parità: 14 punti ciascuna.

Si trattava di qualcosa di più dell'ultima partita di campionato, in pratica era uno spareggio bello e buono che vedeva di fronte le due squadre primatrici del campionato, un campionato avvincente ed incerto fino all'ultima battuta. Il punteggio 16 a 6 in favore degli imolesi non traggia in inganno, non si è trattato di una vittoria facile ed agevole, la Cognetex ha dovuto soffrire, giocare ogni palla senza concedersi un attimo di distrazione; la vittoria ha sorriso agli imolesi, ma per il team Piatosi quanta fatica. Notevole anche il pubblico presente a questa «finalissima» tutta scintille e botti che ha fatto da cornice splendida ad uno sport che ad Imola ha una certa tradizione e che se non ha sempre trovato una folta schiera fedele di appassionati ha richiamato spesso l'attenzione, ed ha strappato gli applausi ai visitatori del Parco delle Acque Minerali che una «puntatina» al campo da tamburello fanno ben volentieri. Delusione nel campionato appena concluso per il Faenza che all'inizio del torneo aveva voltato di promozione, velleità che del resto si sono presto trasformate in ciancio ed in sogni perduti. Bene si è comportata invece l'altra formazione di Imola, l'Unipol che ha coronato il suo torneo con un buon terzo posto con 10 exequo al Sant'Arcangelo. Molta festa in casa Cognetex che già da alcuni anni inseguiva l'obiettivo promozione, ora che si è fatto centro si cominciano a preparare i piani per affrontare più che dignitosamente quella serie cadetta alla quale nessuna formazione imolese di tamburello ha mai avuto accesso. Sempre in tema di tamburello da ricordare che Imola e Faenza sono state designate dalla federazione italiana quali sedi per gli spareggi di serie A che dovrebbero svolgersi nel mese di settembre. A tal proposito appare insufficiente lo spogliatoio del campo imolese che da vari anni resiste alle strazianti ed alle cattiverie di Giove pluvio. A conclusione è d'uopo presentare la formazione della Cognetex Imola che ha vinto il campionato di serie C e che il prossimo anno affronterà la serie cadetta con l'innesto di quei giovani che tanto bene si sono comportati nel girone «Propaganda» vinto dalla Cognetex.

La formazione: Piatosi Mauro, Piatosi Giorgio, Piatosi Fulvio, Piatosi Sergio, Guerra Adriano, Galassi Maurizio.

sonneccia. Si parla del forlivese Castellucci probabile futuro giallonero, ma non si ha ancora una conferma. Si parla anche ed insistente delle partenze di Dardi e Ravaglia ma niente è ancora stato concluso (almeno ufficialmente si in-

tende). Voci corrono anche per quanto riguarda un ipotetico abbinamento, i si ed i no vengono alternati, si è ancora un poco in alto mare o almeno si cerca di farlo credere. Noi attendiamo.

Mauro Loreti

PALLAMANO FEMMINILE JUNIORES

## Il Montello Roma campione d'Italia

Sette partite in due giornate di gara non sono davvero poche; quattro squadre si dovevano incontrare in un girone finale all'italiana per l'assegnazione del titolo femminile juniores. Quattro ho detto le squadre ammesse alla fase finale, ma cinque erano le compagini giunte ad Imola nella tarda serata di venerdì 21 giugno scorso. Oltre a Lem Roma, Cus Verona, Piselli Bologna e Montello Roma erano nella nostra città le giocatrici dell'H.C. Pesaro che dovevano disputare un incontro di spareggio col Montello per l'ammissione alla poule finale. La mala sorte aveva impedito alla formazione abruzzese ed alla romana di disputare lo spareggio in ben due occasioni; una prima volta non si era presentato lo staff arbitrale o nel secondo tentativo di incontro presenti gli arbitri un nubifragio violentissimo aveva sconsigliato addirittura l'inizio della gara.

Ad Imola, al coperto, sotto il robusto tetto del nostro palazzetto le due squadre si sono incontrate sabato mattina (22 giugno) alle ore 10. Questa volta gli arbitri erano presenti ma fuori tanto per cambiare pioveva a dirotto, niente paura, sospironi di sollievo da parte di giocatori, allenatori, dirigenti di società e federali: la partita sa da fare e come prestabilito alle dieci in punto prende il via la gara. Le romane ipotizzano subito il risultato e dal termine del primo tempo conducono con un netto due a zero che non può dar adito a discussioni di sorta: le romane forti di tre giocatrici di serie A controllano abbastanza facilmente la sfuriata pescarese della ripresa. Il risultato finale 7 a 2 è senza dubbio veritiero e favorisce un poco le abruzzesi; il Montello è squadra forte, compatta con chiari schemi di gioco già collaudati da tempo; la vittoria romana è meritata e va forse oltre lo stesso risultato conseguito sul campo. Sabato pomeriggio il via alla fase finale vera e propria: ancora il Montello in campo che affronta il Cus Verona che alla vigilia aveva ambizioni di vittoria. Le romane dopo un avvio tentennante, prima in vantaggio poi raggiunte dopo un minuto, ingranano decisamente la marcia giusta e per le scaligere si fa notte e fonda anche il sole a due dopo la prima parte della gara esplica abbastanza chiaramente i valori espressi sul terreno di gioco. Nella ripresa ancora maggiore attenzione delle romane in difesa che lasciano alle avversarie, vedove della capitana Tuppini per squallida, la gioia di una sola marcatura: finale 11 a 3. Seconda partita ed ancora ragazze romane in primo piano: le capitoline del Lem battono le giovanissime bolognesi del Piselli per 8 a 5. Il Piselli conduce per due a uno all'inizio del primo tempo, ma sbaglia due rigori di seguito consentendo alle romane di riacquistare morale e di risolvere in proprio favore la prima metà della gara: 5 a 2. La ripresa vede lo show della romana Anzidei che mette a segno complessivamente sei goal, per le bolognesi quasi una vittoria buttata al vento; realizzando i due rigori falliti nel primo tempo la gara avrebbe preso senz'altro una diversa piega, per il Piselli presente con una squadra composta da quasi tutte allieve è stato comunque quasi un successo. Domenica mattina secondo turno di partite ed ancora al Montello l'onore di aprire le ostilità. Il Piselli li affronta quasi con rassegnazione, ma al sesto riesce a pareggiare momentaneamente le sorti della gara, 1 a 1, stringono i denti le future campionesse d'Italia e dopo i primi venti minuti di gioco conducono 6 a 1. Nella ripresa la capitana romana Belli con una quadripletta stende nel vero senso della parola le bolognesi che chiudono l'incontro con un netto 11 a 3 sulla coppa. Ad una gara priva di colpi di scena come la precedente fa seguito un Cus Verona-Lem Roma da cardiopalma con quest'ultima che agguantano il pareggio a tre secondi dal termine grazie ad un rigore messo a segno ancora dalla Anzidei che in tre partite con diciotto goal vince la classifica marcatori. Il Cus aveva dominato il primo tempo anche se il parziale 5 a 4 non mostrava chiaramente la supremazia veronese. Nella ripresa a quattro minuti dal termine le romane si trovano sotto di due punti, 8 a 6, ma con due giocatrici in più sul parquet per l'espulsione di due giocatrici avversarie per due minuti di gioco effettivi, il Lem approfitta della favorevole

situazione e pareggia lo sorti, rientrano le scaligere ed è il 10 a 8, ma nell'ultimo minuto di gioco le veronesi beccano due goal ed è il pareggio. Pareggio meritato per le romane, ma anche vittoria gettata al vento dalle veronesi a «prattutto» dalla panchina di quest'ultima che non ha intimato alle proprie portatrici di mantenere il possesso della palla senza cercare la conclusione, proprio da un tiro sballato è derivato il contropiede che ha causato il rigore. Domenica pomeriggio alle ore 15 terzo ed ultimo turno di partite; è subito il derby fra le due romane. Vince ancora il Montello, ma quanta fatica questa volta, le concittadine del Lem sembrano galvanizzate dal pareggio mattutino e mettono alla frusta il Montello che vince con un solo punto di scarto: 8 a 7. Si è trattato della partita più bella e più ricca di contenuto tecnico nell'intero arco delle due giornate di gara: il vivaio femminile romano si è dimostrato ancora il migliore d'Italia. Ultima partita Piselli-Cus Verona a vittoria sorprendente delle prime che piegano sul finire della gara, 8 a 7, le veronesi per altro molto scarse psicologicamente. Un planto generale ha verosimilmente la fine della partita: le veronesi per l'imprevista, ma meritata sconfitta e le bolognesi per una vittoria nella quale non avevano mai nemmeno pensato. A fine gara premi per tutti, per le neo campionesse italiane del Montello, per le seconde del Lem, per il Piselli e per il Cus Verona giunto quarto. Premiati tutti, arbitri, giocatrici, società, dirigenti, allenatori, (anche Giuliano il custode tuttotfare del Palazzetto dello Sport) ed altri ancora. C'è un po' di fretta nell'aria, sono le cinque e due minuti del pomeriggio, Italia-Polonia è iniziata da due minuti, si corre a casa davanti ai televisori... beh era meglio restare al Palazzetto...

Mauro Loreti

PALLAMANO MASCHILE

## H.C. Imola in serie "C" nella prossima stagione

L'H.C. Imola disputerà il prossimo anno il campionato nazionale di pallamano di serie C. Quella che possiamo definire la conferma ufficiale si è avuta una ventina di giorni fa (domenica 23 giugno) in occasione delle finali nazionali juniores femminili disputatesi per l'appunto nel Palazzetto dello Sport della nostra città. A portare la lieta notizia al dirigente e giocatore imolese è stato il Vice Presidente della F.I.G.H. (Federazione Italiana Giuoco Handball) Probo Zamagni presente ad Imola per presenziare alle finali femminili e per osservare le future nazionali italiane. Come era facile prevedere la gioia del dirigente e del giocatore è stata grande, si sperava nell'ammissione, ma, per scaramanzia e soprattutto per paura di creare illusioni che sarebbero svanite in una bolla di sapone non se ne parlava. Nel girone centro-settentrionale della serie C nazionale che comprende l'Emilia Romagna le Marche, il Veneto, la Toscana e l'Umbria era risultato vacante un posto in quanto una formazione non si era iscritta per il campionato prossimo che avrà inizio a metà dicembre. I dirigenti imolesi avevano inviato alla federazione la loro brava domanda, ma più che convinzione si trattava come ho detto in precedenza di speranze che hanno poi preso una forma ben definita. Accolta dunque la domanda di ammissione presentata dall'H.C. Imola alla quale è stato riconosciuto l'impegno per la diffusione della pallamano in particolare ad Imola. In proposito presentiamo uno stralcio della motivazione: «... per l'alto impegno

PATTINAGGIO VELOCE A ROTELLE

## All'API UISP la seconda piazza

Numerose le affermazioni individuali degli imolesi

La Polisportiva Pontevecchio di Bologna ha perso al tamburello con gli imolesi della Cognetex ma si è rifatta nella località nei campionati italiani di pattinaggio svoltisi nel tratto di autodromo antistante la tribuna centrale del Dino Ferrari di Imola sabato 29 e domenica 30 giugno. Questa volta la compagine imolese, per l'occasione l'Api Uisp di Imola, ha dovuto cedere la vittoria di società ai felsinei anche se di stretta misura: 546 a 529; diciassette punti su cinquecento e passa non solo molti, ma purtroppo sono sufficienti. A confortare la sconfitta del «topi grigi» sono state le numerose affermazioni individuali che nonostante tutto hanno ribadito la buona preparazione della formazione imolese che da alcuni anni a questa parte non fa altro che migliorare di gara in gara. Folto anche il pubblico presente che non ha mancato di applaudire i circa cinquantotto ragazzi rapresentanti venticinque società convenuti ad Imola per questa ruscidissima manifestazione. I Bolognesi e gli imolesi hanno fatto la parte del leone polverizzando o quasi gli altri concorrenti, a conferma si pensi che l'Api Uisp giun-

ta seconda ha distanziato di ben 174 punti la terza società classificata, la Pattinatori Bononia. Otto titoli individuali sono stati vinti dagli imolesi, diamo subito i nominativi: tremila metri juniores femminili Katia Sgubbi che si è imposta nonostante un lungo periodo di inattività per un infortunio ad un ginocchio che aveva seriamente compromesso la preparazione. Metri 1500 categoria seniores femminili affermazione della Nadia Campomori, ancora la Campomori, nel tremila che ha così bissato il risultato positivo. Nel settore maschile doppia affermazione di Eros Baruzzi nella categoria allievi nel 1500 e nel 3000; vittoria nel millecinquecento metri seniores di Roberto Alvisi che è comunque apparso un poco sottotono, nei 400 metri categoria primavera affermazione dell'imolese Sergio Zauli e nel 1000 metri sempre primavera vittoria di Claudio Castagni. Manifestazione ben riuscita e ben organizzata che ha anche divertito il pubblico presente e che ha certamente incrementato l'interesse di questo sport specie fra i più giovani.

## IN BREVE

Nel momento in cui scriviamo queste righe, non ci è ancora giunto il risultato che le ragazzine dell'Aurora - sezione ginnastica artistica - hanno conseguito a Roma ai Giochi della Gioventù alla cui fase finale avevano avuto accesso dopo aver battuto nella «propria tana» le più forti squadre bolognesi.

I giochi si concluderanno il 6 luglio e ci riproporremo di trattare in proposito nel nostro prossimo numero.

Baffo Pantani ha colpito ancora: altri arrivi in casa rossoblù; si tratta del terzo Valentini dal Cesena (1949) e del ritorno all'ovile di Mirri e di Toschi. Il calciomercato per l'imolese si chiuderà il 31 ottobre prossimo: non c'è fretta dunque.

Nel 17.º G. P. Cooperazione netta e meritata vittoria del gioiello imolese Ragazzini che a Castel del Rio ha regolato il fantino Baldini che lo aveva raggiunto nella discesa della Bordona. Ancora bre-

vi di ciclismo e vittorie nel 3.º G. P. Arci-Uisp di cicloturismo per gli imolesi Rubbi, Tabanelli e Vannini.

Bruno Pelliconi ha vinto da dominatore il 3.º torneo di scacchi individuale distanziando di ben due lunghezze Galanti Giulio. Pelliconi su dieci incontri ne ha vinti nove e pareggiati uno.

L'abbinamento della Virtus è un argomento di estrema attualità per gli sportivi imolesi tifosi di basket. Corrono voci di abbinamenti con piastrelle, macchine escavatrici ed altri macchinari ad uso industriale in genere.

Vittoria dei tiratori svizzeri nell'incontro Imola-Lugano svoltosi il 25 e 26 giugno ad Imola nel poligono di tiro che per l'occasione ha messo in mostra un eccellentissimo impianto di segnalazione luminosa. Per la cronaca ai primi quattro posti altrettanti elvetici, al quinto ed al sesto due italiani, Gnagnarella e Ghidini.

Mauro Loreti

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria  
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV  
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua  
CULLIGAN

DITTA

Alberto  
Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Telef. 23.4.99